la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XXXVI

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ) - Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACBPZ - Tip. GRAFICAMENTE - Via Isabella Morra, 22 - Sant'Arcangelo (PZ) - Tel. 0973 611899 - Abbonamenti: ordinario € 30,00; contributo sostenitore € 50,00; Versamento su c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ).

N. 4-5 aprile-maggio 2024

UnipolSai ASSICURAZIONI

AGENZIA GENERALE
85038 SENISE(PZ)
Via S.Francesco, 7

SUB AGENZIA Giovanni GRECO
tel. 0973.833433
85036 ROCCANOVA (PZ)

La sottolineatura è del segretario regionale della Uil Basilicata, Vincenzo Tortorelli

"Spopolamento, momento di scelte coraggiose"

La Basilicata - con il 68,7% dei Comuni, 90 su 131 - è la regione in forte spopolamento A Roccanova al 1 gennaio 2024 si registrava un dato di 1.286 abitanti, -20 del 2023. E addirittura -89 abitanti (-6,47%) rispetto al 1.1.2021, quando Roccanova contava 1375 abitanti


Una veduta di San Paolo Albanese- il paese più piccolo della Basilicata

Continua inesorabile lo spopolamento nella maggior parte dei comuni della Basilicata, soprattutto quelli delle aree interne, (tra questi anche Roccanova che è all'87° posto per dimensione demografica sui 131 comuni lucani) e non mancano analisi e suggerimenti di come affrontare questa situazione che è ormai una vera e propria emergenza. Uno degli ultimi studi su questo declino demografico è arrivato dall'analisi condotta dal centro ricerca "Aria" dell'Università degli studi del Molise e pubblicato a metà marzo scorso dal Sole 24 Ore. Interessante la riflessione sul dato della nostra regione ci pare quella del segretario regionale della Uil Basilicata che riportiamo di seguito. "La fotografia che ci consegna oggi Il Sole 24 Ore con la Basilicata - con il 68,7% dei Comuni, 90 su 131 - che è la regione con la maggiore percentuale di comuni in forte spopolamento (tasso di crescita continuo negativo, inferiore al -4 per mille annuo), dovrebbe diventare l'ennesimo campanello d'allarme utile a concentrare ogni sforzo per bloccare l'emorragia demografica, prima emergenza sociale". E' quanto affermava a metà marzo scorso in un comunicato il segretario regionale della Uil Basilicata Vincenzo Tortorelli aggiungendo che "altro dato, anche questo non nuovo, che ci viene consegnato riguarda il 72,5% dei nostri comuni classificati periferici o ultraperiferici, a conferma della marginalità che vivono i tre quarti delle comunità locali. L'altra faccia dello spopolamento è il crescente disagio sociale che sfocia nell'aumento delle famiglie lucane in povertà. Altro tema è quello dei servizi, la cui assenza accentua via via nel tempo un processo di spopolamento, o comunque di impoverimento, vista la migrazione di giovani e l'innalzamento progressivo dell'età media". Non c'è più tempo e non si possono più rinviare scelte di programmazione sempre più urgenti come- sottolineava in un comunicato il segretario Tortorelli - in tema di PNRR e di fondi europei destinati alla Basilicata per i prossimi cinque anni. Occorre pensare ad un modello di società diversa: è necessario intervenire per sostenere questo disagio economico e, soprattutto, investire sul lavoro stabile e di qualità che possa portare un nuovo slancio nella nostra regione, riattivando i consumi e quindi la produzione industriale". "In questo senso le risorse economiche del PNRR e dei fondi strutturali europei -continuava Tortorelli - possono essere un'occasione fondamentale per questa svolta, **segue in 3^**

I dati diffusi dall'Associazione Penelope fondata in Basilicata, dove nel marzo scorso sono state organizzate due giornate di ricerca di un anziano scomparso a Moliterno

Persone scomparse, in Basilicata sono 1.155

In Italia dal 1974 al 31 gennaio 2023 risultano scomparse e mai ritrovate ben 96.141 persone



Sabato 23 e domenica 24 marzo scorso è stata effettuata una ricerca con alcuni volontari dell'associazione Penelope e con il supporto di altre associazioni locali nel territorio di Moliterno dove, dal 19 ottobre scorso, si sono perse le tracce dell'83enne Rocco Iacovino. E' stata anche l'occasione per l'Associazione Penelope che si è costituita, come Associazione Nazionale, a Potenza il 9 dicembre 2002, grazie ai familiari di persone scomparse, provenienti da diverse regioni d'Italia e venne fondata da un'idea di Gildo Claps, fratello di Elisa Claps la ragazza di Potenza scomparsa nel 1993, il cui cadavere fu ritrovato nel 2010, per diffondere i dati delle persone scomparse. Da questi dati risultano in Italia, dal 1974 al 31 gennaio 2023, scomparse e mai ritrovate ben 96.141, mentre nel corso del 2023 sono state complessivamente 29.315 le denunce di scomparsa. In Basilicata invece, nello stesso periodo dal 1974 al 31 dicembre 2023 risultano da ritrovare ancora 1.155 persone. Solo nel 2023 le denunce di scomparsa sono state 457, 138 le persone ritrovate di cui 3 senza vita. Restano ancora da trovare 313 persone. "La scomparsa di una persona è un fenomeno che- si legge in una nota della stessa Associazione Penelope- non può interessare solo le famiglie coinvolte, ma deve necessariamente coinvolgere l'intera società civile. Dalla Relazione annuale elaborata dal Commissario per le Persone Scomparse, nella quale è stato introdotto, per la prima volta, lo studio delle "denunce di scomparsa ripetute", in cui si analizzano i casi di persone che scompaiono e vengono più volte rintracciate si evidenzia che sono state 1.746 le persone allontanatesi e rintracciate più volte nel 2023. "Sul fronte dei ritrovamenti, le statistiche confermano come- si legge ancora nella relazione- fondamentale per il rintraccio della persona sia la prima settimana dalla denuncia di scomparsa: oltre il 70% è stato infatti ritrovato entro sette giorni dalla denuncia".

La Basilicata è tra le regioni a maggior rischio obesità

"I lucani pesano troppo"

"In Italia quattro adulti su dieci sono in eccesso ponderale: tre sono in sovrappeso e uno è obeso. Comincia così una nuova puntata di "Basilicata in podcast" realizzata dall'ufficio stampa della Regione Basilicata". "La Basilicata- continua la puntata trasmessa il 29 marzo scorso- è tra le regioni italiane a maggior rischio obesità: a fronte di un valore medio nazionale di 10.4, la nostra regione registra un valore di 13.3. I dati sono stati diffusi dall'Istituto superiore di sanità in occasione della Giornata mondiale dell'obesità (4 marzo 2024). L'eccesso di peso è più frequente con l'aumentare dell'età, fra gli uomini rispetto alle donne, fra le persone con difficoltà economiche e fra le persone con un basso livello di istruzione. Il peso eccessivo può favorire l'insorgenza di diverse patologie tra cui: malattie cardiache, malattie respiratorie, problemi gastrointestinali, problemi psicologici e tumori". "Di obesità, malattie correlate e buone prassi per una vita più sana, ne abbiamo parlato- conclude la puntata- con la dottoressa Carmela Bagnato, responsabile della Struttura Semplice Dipartimentale "Nutrizione clinica e Dietologia" dell'Azienda sanitaria di Matera".

E' possibile ascoltare l'intero podcast all'indirizzo https://open.spotify.com/episode/4AFTCEp2WqLkYWDsP40Hxk

METANO/Dalla Regione oltre 4milioni e mezzo per il completamento e/o ampliamento delle reti cittadine

Finanziati i progetti di 11 comuni lucani

Intanto a Roccanova si aspetta ancora il metano


Veduta di Laurenzana

"Con una determinazione dirigenziale dell'Ufficio Energia della Regione Basilicata, è stata approvata la graduatoria definitiva dell'avviso pubblico che assegna contributi per il completamento e/o ampliamento delle reti di metanizzazione dei comuni della Basilicata". E' quanto riportava un comunicato dell'ufficio stampa della giunta regionale di Basilicata diffuso il 13 marzo scorso. Nella stessa nota veniva anche precisato che "con una dotazione finanziaria complessiva di 4.686.517,00 euro, sono stati ammessi a finanziamento i progetti presentati da 11 Comuni: Pignola (€ 499.500,00), Baragiano (€ 500.000,00), Lauria (€ 500.000,00), Marsico Nuovo (€ 500.000,00), Laurenzana (€ 127.000,00), Paterno (€ 500.000,00), Avigliano (€ 474.418,84), Rivello (€ 421.628,36), Bernalda (€ 500.000,00), Marsicovetere (€ 500.000,00) e San Fele (€ 163.969,80)". E mentre i comuni di cui sopra possono guardare ad un completamento e/o ampliamento della rete esistente, per altri come Roccanova si aspetta ancora che venga completato l'iter per l'acquisto della rete Gpl che poi dovrà essere trasformata a metano. Forse anche per questo motivo non c'è stata alcuna approvazione della richiesta di contributo pari a 280mila euro presentata per questo bando nel maggio dello scorso anno dal comune di Roccanova.

Sommario

- *Roccanova torna al Centrosinistra* — *pag 2*
- *"Turismo delle Radici", 53 i comuni vincitori* — *pag 3*
- *La mattina della presa del Tappo* — *pag 4*
- *Quella "frana dimenticata"* — *pag 6*
- *Alla scoperta degli antichi mulini* — *pag 7*
- *L'aula consiliare intitolata a Sandrino Zaccara* — *pag 8*
- *Verso un'Agenzia per la natalità e la famiglia* — *pag 9*
- *Un'Avis tenace e costante* — *pag 9*
- *Reddito di libertà per le donne vittime di violenza* — *pag 10*

In controtendenza con i risultati regionali dove il Centrodestra si riconferma con il 56,63%

Roccanova torna al Centrosinistra

La coalizione di centrosinistra ottiene il 54,07% e si riprende la leadership

ROCCANOVA / REGIONALI – 21-22 aprile 2024 – Coalizioni

Candidati a Presidente Anno 2024 Elettori 1370 Votanti 815 (59,49%) Bianche 6 (0,7%) Nulle 23 (2,8%)	Voti 2024	%	**Candidati a Presidente Anno 2019** Elettori 1475 Votanti 831 - 56,33% Bianche 17 - 20,45% Nulle 14 - 16,47%	Voti 2019	%
Piero Marrese (Basilicata Unita, Basilicata casa comune, Movimento 5 stelle, Avs - Si Europa - Verdi, Psi- la Basilicata possibile, Partito Democratico)	425*	54,07	**Vito Bardi** (Bardi Presidente, Lega Salvini, Idea, Forza Italia, Fratelli d'Italia)	388	48,50
Vito Bardi (Lega Salvini,, Forza Italia, Fratelli d'Italia, Azione con Calenda, Orgoglio Lucano, Unione di Centro, La vera Basilicata)	359**	45,67	**Carlo Trerotola** (lista del presidente, Basilicata Prima., Verdi, Psi, Progressisti Basilicata, Comunità Dem., Avanti Basilicata	273	34,13
			Antonio Mattia Movimento cinque Stelle	126	15,75
Eustachio Follia Lista Volt	02	0,25	**Valerio Tramutoli** La Basilicata Possibile	13	1,06

*compresi i 6 voti al solo presidente
**compresi i 9 voti al solo presidente

ROCCANOVA / REGIONALI 21-22 Aprile 2024 – Liste

Partiti 2024	Voti 2024	%	**Partiti 2019**	Voti 2019	%
Piero Marrese	**425**	**54,07**	Lega Salvini	218	27,91
Partito Democratico	181	23,48	Fratelli d'Italia	66	8,45
Basilicata casa comune	135	17,51	Forza Italia	47	6,02
Basilicata Unita	82	10,64	Basilicata Positiva	31	3,97
Movimento 5 stelle	18	2,33	Idea	12	1,54
Psi-Alleanza-Verdi-Sinis	3	0,39	Voti al solo presidente	14	
Totale liste	**419**	**54,35**	**Totale coalizione**	**388**	**48,50**
Vito Bardi	**359**	**45,67**	Avanti Basilicata	82	10,50
Fratelli d'Italia	187	24,25	Basilicata Prima	71	9,09
Forza Italia	58	7,52	Comunità Democratiche	42	5,38
Unione di Centro	34	4,41	Progressisti	34	4,35
Azione con Calenda	24	3,11	Verdi	28	3,59
Lega Salvini	21	2,72	Lista del Presidente	8	1,02
Orgoglio Lucano	16	2,08	Partito Socialista Italiano	6	0,77
La Vera Basilicata	10	1,30	Voti al solo presidente	2	
Totale liste	**350**	**45,40**	**Totale coalizione**	**273**	**34,13**
			Movimento cinque Stelle	125	
Eustachio Follia	02	**0,25**	Voti al solo presidente	1	
Lista Volt			**Movimento cinque Stelle**	**126**	**15,75**
			La Basilicata Possibile	11	
			Voti al solo presidente	2	
			La Basilicata Possibile	**13**	**1,63**
Elettori 1370 Votanti 815 (59,49%) Bianche 6 (0,7%), Nulle 23 (2,8%)			Elettori 1475 Votanti 831 (56,33%) Bianche 17 (2,0%), Nulle 14 (1,68%)		

Quasi 800 le preferenze espresse a Roccanova

Sono state quasi 800 le preferenze espresse nelle elezioni di Roccanova. Anche qui, come nei risultati generali, il dato più alto è stato per i candidati del Centrosinistra con presidente Piero Marrese. In questo schieramento il dato è stato di 425 contro i 351 delle preferenze espresse a favore del Centrodestra con il candidato presidente Vito Bardi. Ma vediamo più nello specifico, dove salta subito all'occhio il dato più alto che è quello raggiunto da **Anna Giovinazzo** del PD di Roccanova con 145 preferenze. Nel totale a livello regionale, la candidata del *Partito Democratico* per la prima volta in una competizione elettorale regionale ha ottenuto un risultato lusinghiero con 861 preferenze. Per **Giuseppe Chiaradia,** altro candidato di Roccanova sempre nel Centrosinistra, ma nella lista *Basilicata Unita*, le preferenze sono state nel totale 160 con 77 a Roccanova. Venti invece le preferenze ottenute a Roccanova dall'altro candidato locale: **Carlo Collarino** nella lista *Unione di Centro*. A livello regionale le preferenze di Collarino sono state 42. Da segnalare anche il risultato delle preferenze ottenute a Roccanova(128) da Angelo Chiorazzo di *Basilicata casa comune* che a livello regionale è stato il più votato con 7.284 preferenze.



Ma il primo partito è "Fratelli d'Italia"

Nelle elezioni del 2019 fu la Lega di Salvini a conquistare Roccanova ottenendo il primo posto tra i partiti nel "Paese del vino". Oggi a distanza di cinque anni si registra il cambio della guardia. Ma sempre a Destra; almeno a livello di singoli partiti. Alla Lega subentra, infatti, "*Fratelli d'Italia*" che, ottenendo 187 voti, si prende anche il primato col 24,25% dei consensi. A seguire il partito della premier Giorgia Meloni c'è il *Partito Democratico* che ottiene 181 voti ed una percentuale del 23,48%. Sempre a livello di partiti, a seguire c'è quello di "*Basilicata casa comune*" con Angelo Chiorazzo (il candidato più votato a livello regionale con 7.284 preferenze) che ottiene 135 voti e col 17,51% si attesta al terzo posto, mentre sopra il 10% c'è solo un altro partito ed è quello di *"Basilicata Unita",* che ottiene il 10,64% e che fa parte sempre della Coalizione con Marrese presidente. Ad eccezione di Forza Italia che ottiene il 7,52%, tutti gli altri ottengono poca cosa, fermandosi sotto il 4 per cento. A livello di coalizioni è chiara l'affermazione di quella di Centrosinistra che col 54,07% (425 voti) ed in controtendenza con i risultati regionali, dove è stata chiara la riaffermazione del Centrodestra, ottiene quasi 10 punti percentuali in più del Centrodestra che si ferma al 45,67 per cento (359 voti). Appena due voti per il terzo candidato in lizza, Eustachio Follia sostenuto dalla sola lista *Volt.*



A livello regionale piena riaffermazione del Centrodestra che conferma alla carica di Presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, di Forza Italia, con 153.088 voti ed il 56,63% dei consensi. Dei suoi sfidanti, Pietro Marrese, sostenuto dal Centrosinistra, si ferma al 42,16% pari a 113.979 voti, mentre poca cosa raccoglie il terzo candidato, Eustachio Follia della lista Volt che raccoglie appena 3.269 voti pari all'1,21 per cento. Continuando con uno sguardo a livello regionale si evidenzia che il Consiglio regionale sarà composto, oltre che dal Presidente uscente e riconfermato Vito Bardi, da 4 consiglieri di Fratelli d'Italia, 3 di Forza Italia, 2 della Lega Salvini, 2 di Azione con Calenda e 1 di Orgoglio Lucano. Poi ancora Piero Marrese, 2 consiglieri del Partito Democratico, 2 di Basilicata Casa Comune, 2 del Movimento 5Stelle, 1 di Alleanza Verdi sinistra-Psi-La Basilicata Possibile. Su 20 consiglieri eletti tre sono le donne, due in più della scorsa legislatura.

Pasticceria - Gelateria - Caffetteria
S. Antonio
di Giambattista Padula
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Vittorio Emanuele, 54/A - Tel. 0973.833622 ROCCANOVA

Il prossimo sarà un numero unico
Giugno-Luglio con uscita agli inizi di Luglio

la Piazza
Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. Gli articoli non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz).
Tel. 347.7827412 **e-mail:lapiazza.roccanova@libero.it**

La graduatoria resa nota con un decreto del Ministero degli Affari Esteri

"Turismo delle Radici", 53 i comuni lucani vincitori

Anche Roccanova tra i 46 paesi del Potentino. Gli altri 7 sono del Materano
Riceveranno un contributo per attività culturali in favore degli italo-discendenti

Sguardo sempre più aperto verso il "Turismo delle Radici". Anche da parte di enti locali della Basilicata. Sono infatti ben 53 i Comuni lucani che sono stati dichiarati vincitori del "Bando per la realizzazione di attività culturali in favore degli italo-discendenti nel mondo da attuare in occasione del "2024 -anno delle radici italiane". Di questi paesi, sotto i seimila abitanti, 7 sono i comuni della Provincia di Matera e ben 46 quelli della Provincia di Potenza. Tra questi anche Roccanova che si è visto riconoscere un contributo di euro 5.829,37, e che come per gli altri piccoli paesi servirà per la realizzazione di attività culturali in favore degli italo-discendenti. E sicuramente a questo servirà l'apposito "Comitato Temporaneo di Scopo per il sostegno alle attività del progetto: 'Turismo delle Radici', attraverso lo stimolo alla creazione di servizi locali per i viaggiatori delle radici e la campagna di comunicazione con il passaporto delle radici italiane per poter fregiarsi del logo del progetto di promozione del turismo delle radici" di cui abbiamo riportato sul numero precedente de *la Piazza.* Si tratta, più in generale, di un progetto finanziato con fondi del PNRR e che si rivolge ad una platea di circa 80 milioni di persone con molti cittadini italiani residenti all'estero, o discendenti di italiani. Il Decreto di nomina dei vincitori è arrivato nel marzo scorso da parte del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e prevede nel complesso 823 Comuni italiani (su 846 candidature pervenute; meno del tetto massimo previsto dai finanziamenti) che possono beneficiare del contributo che il Ministero mette a disposizione di questi Enti per eventi a favore degli italo-discendenti. Il tutto nel più generale Progetto PNRR *"Il turismo delle radici - Una strategia integrata per la ripresa del settore del turismo nell'Italia post covid-19"* dell'importo complessivo di 20 milioni di euro, di cui è Amministrazione attuatrice il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale". Ora i Comuni vincitori si metteranno al lavoro per attuare quanto riportato nei progetti presentati. Per la cronaca questi i 53 comuni della Basilicata vincitori. *Della Provincia di Potenza*: Acerenza, Calvello, Calvera, Campomaggiore, Carbone, Castelsaraceno, Castelmezzano, Castronuovo S. Andrea, Chiaromonte, Fardella, Forenza, Gallicchio, Ginestra, Grumento Nova, Latronico, Maratea, Maschito, Moliterno, Montemilone, Montemurro, Palazzo San Gervasio, Paterno, Pescopagano, Picerno, Pietragalla, Pietrapertosa, Rapone, Ripacandida, Rivello, Roccanova, Ruoti, Ruvo del Monte, San Chirico Nuovo, San Costantino Albanese, San Fele, San Martino d'Agri, San Poalo Albanese, San Severino Lucano, Sant'Angelo Le Fratte, Sasso di Castalda, Satriano di Lucania, Savoia di Lucania, Trecchina, Trivigno, Vietri di Potenza, Viggianello. *Della Provincia di Matera*: Accettura, Colobraro, Garaguso, Irsina, Miglionico, Oliveto Lucano, Rotondella.


Veduta di Carbone

ROCCANOVA/Progetto candidato a finanziamento per "il futuro ci vuole" facente parte dei "Servizi essenziali per le Comunità" del "Gal Lucania interiore"

Impianti di illuminazione a basso consumo

Circa 124mila euro la spesa prevista, con 98mila a carico del Gruppo di Azione Locale


Roccanova-veduta dal Piscicolo

Investimenti per la "realizzazione di impianti di illuminazione a basso consumo" ed in particolare "strutture di sostegno, lampade, alimentatori e corpi illuminanti". A questa finalità mira il progetto approvato dalla giunta comunale di Roccanova nel marzo scorso e candidato a finanziamento nell'ambito della specifica sottomisura "il futuro ci vuole" facente parte dei "Servizi essenziali per le Comunità del "Gal Lucania interiore"di cui abbiamo trattato sul numero precedente e più specificatamente riservato ai Comuni, tra cui anche Roccanova insieme ad altri 19 paesi della bassa Val d'Agri e 12 della Collina Materana. Da qui il progetto del Comune di Roccanova dell'importo di quasi 124mila euro, di cui 98mila a carico del Gruppo di Azione Locale.

Nello specificare che "gli investimenti non devono prevedere attività economica e dovranno essere sempre aperti alla piena e gratuita fruizione pubblica" il bando prevede più in generale di "rafforzare il tessuto economico, attraverso un sostegno alla domanda interna; sostenere il lavoro diversificando l'offerta dei servizi reali; introdurre nuove attività e nuovi servizi per le popolazioni residenti e per gli ospiti del territorio; favorire le attività imprenditoriali di contesto, di prossimità e reciprocità; migliorare la qualità della vita e l'attrattività dei territori; ristabilire parametri di investimento privato produttivo; sviluppare le naturali vocazionali dei territori" e "finalizzati prioritariamente a strutturare una risposta efficace all'emergenza, attraverso investimenti di creazione e/o rafforzamento di servizi essenziali alle popolazioni".E questa specifica azione (la n. 19.2.A. 7.4.1- Servizi essenziali per le Comunità della Lucania interiore) punta a "migliorare e completare i servizi essenziali previsti nella strategia SNAI predisposta per l'area Montagna materana. Le aree rurali interne e montane presentano un livello di sviluppo insoddisfacente per via della loro dislocazione geografica, degli squilibri demografici (invecchiamento della popolazione e riduzione del numero dei residenti), della scarsa diffusione di servizi essenziali alla popolazione come sanità, istruzione e tempo libero". Di conseguenza "la presente misura è finalizzata al sostegno di interventi in grado di stimolare la crescita e promuovere la sostenibilità ambientale e socio- economica dell'area leader, attraverso investimenti finalizzati all'offerta di servizi socio- assistenziali, culturali, ricreativi, necessari ad assicurare un'adeguata qualità della vita nelle aree rurali contribuendo a ridimensionare il fenomeno dello spopolamento".

dalla 1^

"Spopolamento, momento di scelte coraggiose"

ma è opportuno coinvolgere tutti gli attori a partire dalle parti sociali. Per tutto questo, come abbiamo nuovamente denunciato nel recente Seminario di Matera sull'Autonomia Differenziata, il 'Ddl ammazza Sud' di Calderoli e del Governo - che mina le fondamenta dell'unità e la coesione nazionale, spaccherà il Paese in due, penalizzando chi ha di meno e avvantaggiando chi ha di più - va fermato. Questo provvedimento ancora non è legge dello Stato, ma ha già iniziato a dispiegare i suoi effetti secessionisti. Per ridurre le diseguaglianze sempre più marcate fra una parte e l'altra del Paese e, allo stesso tempo, per aiutare la convergenza del Mezzogiorno verso il resto della Nazione, occorre rilanciare un patto per lo sviluppo, la crescita economica in Basilicata e la difesa del welfare, incentivando la contrattazione aziendale: senza salari adeguati al recupero del potere d'acquisto perso negli ultimi anni - circa il 10% - il rischio è di una stagnazione con un ulteriore aumento delle diseguaglianze e della povertà". "Contro lo spopolamento - conclude il segretario Tortorelli -è questo il momento di scelte coraggiose". Dicevamo in apertura di questo articolo dello spopolamento anche a Roccanova, dove nel corso del 2023 si sono registrati 25 partenze a fronte dei 22 arrivi, alcuni attirati dalle politiche di incentivi disposte dallo Stato per i comuni marginali e più nello specifico a chi in questi piccoli centri trasferiva la propria residenza o apriva una nuova attività. Per un quadro più completo ed aggiornato degli abitanti di Roccanova, i dati provvisori Istat (al 1.1.2024) riportano il paese del vino a 1.286 abitanti (629 maschi e 657 femmine). Cioè un saldo negativo di 20 abitanti, rispetto ai 1306 del 1.1.2023. Il che significa un -1,53% rispetto al 2023. E addirittura un -6,47% (-89 abitanti) rispetto al 1.1.2021, quando Roccanova contava, sempre secondo i dati Istat, 1375 abitanti.

SANT'ARCANGELO
VIA DEL MULINO - ZONA P.I.P. LOTTI 11/12
ARD discount
CONVIENE SAPER SCEGLIERE

EDIL AM S.n.c.
di Antonio & Massimiliano Allegretti
COSTRUZIONE E RISTRUTTURAZIONE EDIFICI CIVILI E INDUSTRIALI
348 5497496 (Massimiliano)
328 9736108 (Antonio)
ImpreSoa S.p.A.
C.da Murgitello - 85030 Castronuovo di S. Andrea (PZ)
P.IVA: 01465990768 - edil.am@libero.it - edilamsnc@ebaspec.it

GENERAL ELETTRO
- INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
e-mail:elettronicodemo@libero.it
Nicodemo
338.9048578
Via Francia, 13 - ROCCANOVA (PZ)

VENDESI
Appartamento al 1° piano di 126 mq + mansarda, quest'ultima da rifinire. Entrate indipendenti per le due unità immobiliari.
Via San Martino n. 8 (entrata P.zza Belvedere)
Roccanova- Per informazioni **3477827412**

OFFICINA MECCANICA
Riparazione Autovetture
GRECO VITO
tel 3474455469
Via Olanda snc Località Gimone 85036 Roccanova (PZ)

La storia della diga di Senise e le rivendicazioni delle popolazioni della zona

La mattina della presa del Tappo

Ma dopo 40 anni tante sono ancora le inadempienze

Giovanni Soave

"Ricordo con grande piacere, orgoglio, e nel contempo con tristezza poiché il fautore di quella lotta oggi non c'è più, quella giornata e quella mattina di 40 anni fa quando mio fratello Raffaele all'alba del 6 marzo venne a bussare alla porta di casa mia per dirmi che non saremmo più partiti per Potenza, ma sarebbe, invece, andato a Senise ad organizzare un'importante manifestazione perché stavano per mettere il tappo e fare l'invasamento delle acque. Raffaele mi disse, lo ricordo ancora come se fosse oggi: "Io vado adesso, tu vieni più tardi e porta quanti più compagni possibile".Dopo questa premessa Raffaele partì da Roccanova per Senise e con i megafoni sulla macchina girò per l'intero paese invitando i cittadini a recarsi presso la diga. E così fu, a centinaia raggiunsero con tutti i mezzi la diga. Con Raffaele c'era anche l'allora sindaco di Senise, il Comunista Pietro Policicchio, grande medico e dirigente politico. Quella fu una grande giornata di lotta di popolo. Se avessero messo il tappo si sarebbe dovuto dire "addio" alle richieste di risarcimento, ai pagamenti degli espropri, all'industrializzazione, all'infrastruttura della Sinnica ecc... Il Ministero dell'Industria e la Regione Basilicata riaprirono la vertenza Senise dopo oltre tre mesi di sequestro del tappo (sequestro previsto da un'ordinanza sindacale del sindaco Policicchio). Il tappo era picchettato in piazza a tutte le ore dalle istituzioni, dai lavoratori, dai cittadini di Senise e della zona limitrofa. Durante i tre mesi la trattativa



Tappo della diga di Senise

fu seguita a Roma dalla federazione Unitaria CGIL CISL e UIL. Con la firma dell'accordo il tappo fu restituito e la diga cominciò a funzionare. Il risultato fu importante per la controparte: 50 miliardi delle vecchie lire e terreni da coltivare a monte della diga per gli espropriati, finanziamenti per l'area industriale e strutture varie per i comuni del senisese (come per esempio la strada per Roccanova, attraverso zona Gimone che porta a Senise; nell'accordo c'era anche la collocazione dello stabilimento Barilla, (spostata dalla Giunta regionale a Melfi). Raffaele ne parla nel suo libro "La diga di Senise, lotte, conquiste, inadempienze".Quella fu una grande stagione di lotte. Fu una stagione di sviluppo territoriale e di grandi lotte sindacali. Grande merito è stato soprattutto di Raffaele che da dirigente sindacale della FIOM di Torino portò in Basilicata ed a Senise tutto l'entusiasmo, la passione politica e sindacale che oggi purtroppo è svanita. E' venuto meno l'ideale ed il progetto, da allora non c'è stato più in questa zona nessun fermento politico e sindacale, nessuna grande vertenza che possa paragonarsi a quella della presa del tappo della diga di Monte Cotugno. Oggi occorre una grande battaglia di popolo contro lo spopolamento dei piccoli comuni, per lo sviluppo, per il lavoro e per una sanità territoriale. Mi auguro, infatti, che come allora i sindacati confederali si facciano carico di queste inadempienze, delle difficoltà delle aree interne e che aprano un nuovo tavolo tecnico per evitare che i nostri paesi scompaiano, che si facciano portavoce delle esigenze dei cittadini e delle loro difficoltà. Purtroppo sembra tutto immobile, fermo a quella vertenza perché non c'è stato quello sperato rinnovamento di cui necessita una vera democrazia. Oggi ci sarebbe tanto bisogno di quella professionalità politica e sindacale incarnata da Raffaele Soave e Pietro Policicchio. Concludo sperando che questo ricordo non rimanga solo un semplice cartello in memoria, ma si trasformi in un momento di riflessione e di lotta da raccontare anche nelle scuole, diventando al tempo stesso un punto non di arrivo, ma di partenza per l'intero campo progressista".

Le risorse impegnate dalla Regione nel 2024 ammontano a 600 mila euro

15 interventi sui corsi d'acqua in Basilicata

"Possibili politiche occupazionali rivolte all'ampia platea dei lavoratori del settore idraulico - forestale anche ai fini di una loro possibile riconversione produttiva"


Fiume Agri che scorre sotto la Murgia di San Lorenzo

Il fiume Sauro nei pressi di Aliano, il torrente Platano a Bella, il fiume Agri a Paterno e il torrente San Nicola a Nova Siri. Sono i primi corsi d'acqua lucani per i quali sono stati firmati agli inizi di marzo scorso i contratti d'appalto per il ripristino del loro corso. Tutti saranno interessati da interventi per un importo di circa 40mila euro ognuno. Mentre altri interventi su altri corsi d'acqua avverranno in seguito. "Con questi interventi - ha dichiarato l'assessore regionale all'ambiente e territorio Cosimo Latronico- continuiamo nell'azione posta in essere dall'Ufficio Risorse idriche della Regione Basilicata tramite progettazioni affidate a professionisti esterni, per un totale di trenta interventi di cui quindici a compensazione". Le risorse impegnate nel 2024 ammontano a 600 mila euro circa per 15 interventi, mentre- si legge in una nota della Regione- per il 2025 saranno impegnate risorse per altri 500 mila euro, una risposta tangibile ai problemi riscontrati nel vicino passato e che prevengono eventuali situazioni di dissesto idrogeologico potenziale e riducono i rischi di alluvione". "I criteri ispiratori - ha concluso Latronico -sono: un nuovo e più stretto rapporto con i soggetti gestori delle opere idrauliche in concessione e con i maggiori soggetti che a vario titolo sono concessionari di aree demaniali o le utilizzano con le proprie infrastrutture mediante l'impostazione di attività di manutenzione ordinaria da porre in carico ai concessionari; un rinnovato e diverso rapporto con gli operatori economici regionali del settore edile ed estrattivo e con le imprese boschive e forestali iscritte all'elenco detenuto dall'Ufficio Foreste del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali; il rafforzamento della sinergia, già sperimentata, con il Consorzio di Bonifica della Basilicata; la valorizzazione del materiale litoide dell'ambito demaniale per la parte residuale, non più utile per le azioni di recupero del profilo di equilibrio del fiume, che può assumere funzione compensativa e diventare parte attiva del bilancio economico di progetto; l'attuazione, ai sensi del comma 1 del d.p.r. 14 aprile 1993, di politiche occupazionali rivolte all'ampia platea dei lavoratori del settore idraulico - forestale anche ai fini di una loro possibile riconversione produttiva".

Epopea Monte Cotugno

A 40 anni dalla "Presa del Tappo" una serie di iniziative raccontano la grande diga di Senise



"Era l'alba del 6 marzo 1984. In quella mattina di fine inverno un allarme, lanciato dal sindacalista Raffaele Soave, interruppe la tranquillità di Senise. Oltre un decennio di fermento sociale, politico, sindacale culminava in quell'ennesimo scatto d'orgoglio della comunità che negli anni Settanta aveva ceduto le sue terre migliori per la costruzione del grande invaso artificiale di Monte Cotugno, ancora oggi la diga più grande d'Europa in terra battuta". Comincia così un comunicato stampa con il quale l' A.S.S.A. (Associazione per lo sviluppo storico e ambientale), con il contributo della Fondazione Matera Basilicata 2019 e con la partecipazione delle associazioni Italia Nostra APS sez. Senisese, Pro Loco di Senise APS, della testata giornalistica lasiritide.it e dell'Istituto scolastico "Leonardo Sinisgalli" di Senise, hanno voluto ricordare e raccontare attraverso varie iniziative cominciate il 6 marzo la grande diga di Senise a 40 anni dalla "Presa del Tappo", di cui uno degli artefici principali fu Raffaele Soave, sindacalista della Cgil, morto nel 2017 all'età di 68 anni, che questa storia ha raccontato anche nel suo libro "*La diga di Senise. Lotte conquiste inadempienze*" pubblicato nel 1986.Una stagione, quella della presa del tappo portato in piazza a Senise che vogliamo ricordare con un racconto del fratello di Raffaele, Giannino Soave.

I dati diffusi da Acquedotto Lucano

Il bonus acqua per oltre 10mila lucani

Circa 40 mila le domande pervenute
Il contributo arriverà in bolletta

A fine marzo scorso erano oltre diecimila gli utenti di Acquedotto Lucano che avevano superato i controlli per ottenere il "bonus acqua" in bolletta, previsto dalla Regione Basilicata, che contribuirà per circa un milione di euro". A renderlo noto l'ufficio stampa di Acquedotto lucano sottolineando che erano "pervenute circa 40 mila domande" per ottenere il beneficio, mentre erano state "respinte circa duemila richieste di utenti" che non avevano"superato i controlli dell'Inps, relativamente alla posizione reddituale". Nel contempo Acquedotto Lucano ha anche ricordato che per ottenere il beneficio, "bisogna soddisfare solo tre requisiti: residenza in regione, un contratto di fornitura idrica attivo con tariffa per uso domestico residente e l'indicatore Isee della famiglia inferiore a 30.000 euro". Lo stesso Amministratore unico di Acquedotto lucano, Alfonso Andretta si è detto "molto soddisfatto del funzionamento dell'imponente macchina organizzativa messa in piedi per essere in grado di accogliere un numero rilevante di richieste e che- ha precisato - ci ha consentito di erogare, in pochissimo tempo, un primo numero rilevante di bonus".

TERMOIDRAULICA
"Millenium" s.n.c.
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI
IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI
IMPIANTI A PAVIMENTO - STUFE A PELLETS
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
S.P. 89 KM. 8+900 - ROCCANOVA ☎ 349.3122813 - 347.8769149
e-mail: termoidraulicabep@tiscali.it



NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 13 Febbraio 2024

n. 18 - Concessione patrocinio e contributo straordinario per realizzazione del progetto "Certamen De Martino" - convitto nazionale "s. rosa" - liceo "Rosa-Gianturco"

n. 19 - Rinnovo Conferimento incarico extra ufficio ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge n° 311 del 2004.

n. 20 - Bando per l'accesso alla Misura 19 - Sviluppo Locale di tipo partecipativo-Leader - Sottomisura 19.2.B- "Sostegno per l'implementazione delle operazioni nell'ambito della Strategia SLTP -" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Basilicata. Adesione

Seduta del 22 Febbraio 2024

n. 21 - Fondo garanzia debiti commerciali di cui all'art. 1 comma 862 della legge 30 dicembre 2018, n. 145. determinazione anno 2024

Seduta del 29 Febbraio 2024

n. 22 - revoca dell'avviso di selezione pubblica di selezione comparativa ex art. 110, comma 1, del t.u.e.l., per il conferimento di un incarico a tempo determinato e pieno (36 ore settimanali) di responsabile dell'area tecnica-manutentiva (funzionario di elevata qualificazione - ex cat. d).

n. 23 - Bando per l'accesso alla Misura 19 - Sviluppo Locale di tipo partecipativo – Leader - Sottomisura 19.2.B- "Sostegno per l'implementazione delle operazioni nell'ambito della Strategia SLTP -" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Basilicata. Progetto di fattibilità tecnica. Approvazione. Provvedimenti. CUP F92E24000070002

Seduta del 14 marzo 2024

n. 24 - Approvazione progetto esecutivo - investimenti per la realizzazione di impianti a basso consumo - Bando per l'accesso alla Misura 19 - Sviluppo Locale di tipo partecipativo - Leader - Sottomisura 19.2.B- "Sostegno per l'implementazione delle operazioni nell'ambito della Strategia SLTP-" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Basilicata. Approvazione. Provvedimenti. CUP F92E24000070002

Seduta del 19 marzo 2024

n. 25 - determinazione soglia di accesso alle prestazioni sociali agevolate comunali anno 2024. provvedimenti

n. 26 - Elezioni Regionali - Basilicata - 21 e 22 aprile 2024. Delimitazione degli spazi elettorali.

Seduta del 26 marzo 2024

n. 27 - progetti di utilità collettiva (puc) - approvazione dei progetti puc per la misura supporto formazione e lavoro e per la misura assegno di inclusione.

n. 28 - individuazione degli obiettivi di accessibilità per l'anno 2024.

n. 29 - D.L. n. 104 del 10 agosto 2023, art. 19. Fondo investimenti stradali nei piccoli comuni. Annualità 2023."Interventi di messa in sicurezza di alcuni tratti stradali nel Comune di Roccanova (PZ)" - CUP: F97H24000850001 - Approvazione Progetto di fattibilità tecnico-economica, ex art. 41 del D.Lgs. n. 36/2023.

Seduta del28 marzo 2024

n. 30 - D.L. n. 104 del 10 agosto 2023, art. 19. Fondo investimenti stradali nei piccoli comuni. Annualita 2023."Interventi di messa in sicurezza di alcuni tratti stradali nel Comune di Roccanova (PZ)" - CUP: F97H24000850001 - Approvazione Progetto esecutivo

Seduta del 02 aprile 2024

n. 31 - Elezioni Regionali del 21 e 22 Aprile 2024. Propaganda Elettorale Diretta - Delimitazione, ripartizione ed assegnazione degli spazi alle CANDIDATURE ammesse e LISTE CIRCOSCRIZIONALI collegate

n. 32 - presa d'atto dei lavori del nucleo di valutazione in merito al raggiungimento degli obiettivi e approvazione relazione sulla performance per l'annualità 2022.





DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO

I testi integrali sono consultabili all'albo on line del Comune

Seduta del 09 aprile 2024

***n.* 1** Legge 21/11/2000, n. 353 recante "Legge quadro in materia di incendi boschivi" -art. 10. Comma 2:Catasto comunale dei soprasuoli percorsi dal fuoco, valido per l'anno 2022. Approvazione definitiva. *Approvata all'unanimità.*

n. 2 Comunicazione ai consiglieri comunali. Corte dei Conti sezione regionale di controllo per la Basilicata-Deliberazione n. 15/2024/PRSE. *"Al termine della comunicazione i Consiglieri prendono atto all'unanimità della deliberazione della Corte dei Conti SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA BASILICATA n. 15/2024/PRSE del 29/02/2024".*

n. 3 Programma Operativo Val d'Agri-Comitato di Coordinamento e Monitoraggio del 07 novembre 2023. DGR n. 828 del 5 dicembre 2023. Approvazione Documento Programmatico Comunale Fase 4". *Approvata con l'astensione della Minoranza.*

n.4 Comunità energetiche rinnovabili /Acronimo CER)- Costituzione, attivazione e gestione . atto fondamentale di indirizzo politico-amministrativo-provvedimenti. *Approvata con l'astensione della Minoranza.*

n.5 Adesione alla strategia territoriale per le aree interne-PR Basilicata FESZR FSE+2021-2027 - priorità 11- Basilicata sistemi territoriali. Provvedimenti. *Approvata all'unanimità.*

n. 6 Mozione (ex art. 10, comma 3, dello Statuto del Comune di Roccanova) - Appello per la Pace e per il cessate il fuoco a Gaza, Cisgiordania e Israele. *Approvata all'unanimità.*

GRAFICAMENTE
LA GRAFICA E LA STAMPA A PORTATA DI MANO
Viale Isabella Morra, 22 - 85037 Sant'Arcangelo (PZ)
Tel. 0973 611899 - 338 7028948
www.graficamente.cloud - info@graficamente.cloud
Lavori Tipografici
Stampe Digitali
Stampe di Grande Formato
Scansioni di Grande Formato
Insegne
Decorazioni Automezzi
Gadget Aziendali
Stampa Abbigliamento
Stampa su Cuscini, Tazze, Puzzle, Cover
e tanto altro ancora

CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI
CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
Località Murgitelle ☎ 0973.833274 cell. 340.5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA

NUMERI UTILI

Municipio 0973.833003 - 833555 - Fax: 0973.833048 www.comune.roccanova.pz.it

Pec ufficiale del comune:serv.aagg-demografici@pec.comuneroccanova.it

Guardia medica 0973.833173
Ambulatorio comunale 0973.833173
Parrocchia 0973.833721
Carabinieri 0973.833001
Guardia Forestale 0973.584397
Farmacia 0973.833228
Ospedale di Chiaromonte 0973.641111

Pro Loco 0973.833109 - 833238
Ufficio Postale 0973.833174
CUP-Centro Unico Prenotazioni visite mediche -800 814 814
Società gestione rete gas comunale 800012436
EnelSole 800901050 - Enel 800900800
Acquedotto Lucano 0975.314169 - 0971.55444 (numero verde 800992292)
Raccolta rifiuti ingombranti 800078510
ILVC - lampade votive cimitero comunale 800433325

CASTRONUOVO di SANT'ANDREA -Il 15 novembre 2021 una paurosa frana portò giù un muro ed un tratto di strada nella centralissima via Roma

Quella "frana dimenticata"

Oggi un Comitato cittadino denuncia la lentezza burocratica nell'affrontare la questione

"Riprendiamo un termine di Ulderico Pesce, per ricordare la nostra Basilicata ed in particolare la nostra area, come terra della lentezza, per una politica ed una pubblica amministrazione sempre più imbrigliata nelle maglie della burocrazia! E' il caso della frana a Castronuovo di Sant'Andrea che vogliamo raccontare per non dimenticare e per evidenziare il modo di agire delle pubbliche Amm/ni". Comincia così una lunga lettera resa nota ad inizio marzo scorso da un gruppo di cittadini di Castronuovo S.A. costituitosi in comitato per non dimenticare quella frana di cui ci siamo occupati anche sul nostro giornale, ma soprattutto denunciare i mancati interventi e le lungaggini della burocrazia. "Il 15 novembre 2021, una frana a Castronuovo di Sant'Andrea ha portato giù un muro ed un tratto di strada in via Roma, ed ha reso pericolanti diverse case e 13 famiglie, con persone anziane e disabili, sono state sgomberate ed alloggiate presso parenti ed amici. A distanza di oltre 27 mesi, tutto è esattamente come quel triste 15 novembre 2021, i lavori neanche a parlarne, le case restano inabitabili e le famiglie continuano a vivere, con disagio, in alloggi di fortuna! E pensare che qualcuno sperava di rientrare a casa propria prima di passare a miglior vita. Si, a quel 15 novembre 2021, sono seguiti delle timide azioni che per quanto è dato sapere, sintetizziamo cosi". Una grande problematica che nella lunga lettera viene sintetizzata in dieci punti che per questioni di spazio non ci è possibile riportare. Riportiamo di un "progetto di fattibilità tecnico ed economico degli interventi da eseguire... dell'importo complessivo di €.12.400.000, che ha tenuto conto anche di altra area adiacente la frana, già segnalata come bisognosa di consolidamento, è stato approvato e trasmesso alla Regione Basilicata in data 5/10/2022, dopo circa un anno". "Ma i tempi, purtroppo saranno ancora lunghi" e - si legge ancora nella lunga lettera - "altro problema, altra lentezza, legata alla frana, riguarda i mancati ristori! Per il primo anno, dopo tante insistenze, è stato liquidato alle famiglie sfrattate un contributo per autonoma sistemazione, ma da novembre 2022 il contributo è stato sospeso, il Comune ha chiesto alla Regione i fondi e la Regione ha risposto che non ci sono soldi. Questo è quanto ci viene detto! Eppure, la Regione con propria norma del 4/08/2023, n.28, ha istituito un fondo per gli aiuti alle famiglie e alle persone sgomberate a seguito di dichiarata inagibilità dell'unità immobiliare di residenza anagrafica e dimora abituale ed ha ribadito che gli oneri derivanti dalla succitata legge, sono previsti in bilancio e la Giunta Regionale è autorizzata ad apportare le dovute variazioni per il fondo medesimo! Altra, grave, anomalia è quella relativa alle persone non residenti che vivono altrove, alle quali hanno dichiarato inagibile le abitazioni! Per loro nessuna forma di ristoro! E, così, se decidono di tornare al loro paese, devono prima prenotare a proprie spese il soggiorno in altre strutture ricettive o in albergo ! Ecco, tutti questi disagi si potrebbero evitare, perché non sono di un paese civile".


La Frana di Castronuovo S.A. 15 novembre 2021

Vogliamo, continuare a sperare che qualcosa cambi! Il Comitato frana Graziano, Di Sirio, Bersanti, Libertino, Allegretti, Palmira, Bulfaro, Appella, Donnadio. Per dovere di cronaca riportiamo che a metà aprile scorso "è stato pubblicato l'avviso per recepire la disponibilità di liberi professionisti per la realizzazione di uno studio più approfondito che riguardi gli interventi sulla frana". Questo avviso "necessitava prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e poi sulla CUC, la Centrale Unica di Committenza, della quale fa parte il Comune di Castronuovo di Sant'Andrea".

IN BREVE

Da Roccanova un Appello per la Pace in Medio Oriente. Da qui una mozione presentata nell'aprile scorso dal gruppo di maggioranza ed approvata all'unanimità dal Consiglio comunale per il "cessate il fuoco a Gaza, Cisgiordania e Israele"ai sensi dell'ex art. 10, comma 3, dello Statuto del Comune di Roccanova. Dopo una serie di considerazioni espresse in un lungo documento, il Consiglio comunale di Roccanova "riprendendo lo spirito, i principi ed i valori della Costituzione italiana, della Carta Europea dei Diritti Umani e la Carta delle Nazioni Unite si impegna a sostenere una politica di pace, di convivenza tra i popoli e di costruzione della sicurezza comune attivando in tal senso tutte le possibili iniziative".

Vino nelle cantine lucane. "In giacenza circa 180 mila ettolitri di vino, di cui 94 mila dop, 41 mila Igp e il resto di altre varietà". Questo il dato presente nelle cantine lucane alla fine del 2023 e reso noto da Cia-Agricoltori nell'aprile scorso. Una giacenza secondo l'organizzazione di categoria che "compensa il calo medio della produzione che nella vendemmia 2023 in Basilicata è stato tra il 20 e il 30 per cento, con punte del 70 per cento tra i vigneti dell'Aglianico del Vulture, attaccati dalla peronospora". Mentre "la produzione complessiva dell'annata vinicola appena conclusa- sempre secondo i dati della Cia - si attesta intorno ai 70 mila ettolitri, rispetto ai 97 mila ettolitri del 2022".

Una nuova area fitness è stata installata nell'aprile scorso nel rione Piazzola, una delle zone più attraenti e panoramiche del centro storico di Sant'Arcangelo. Dopo l'area fitness avviata nella villetta comunale di San Brancato qualche mese fa ecco quindi l'annuncio dell'assessore allo sport, Roberto Fantini che, attraverso i mezzi di comunicazione, trasmette la messa a disposizione gratuita da parte dell'amministrazione comunale dell' attrezzatura non distante dal campetto rinnovato con l'erba artificiale nel rione Pizzilli. *(Carlino La Grotta)*

È lucano, di origini santarcangiolesi, lo chef Walter Naimo che il 12 marzo scorso, presso la città di Lecce, ha ricevuto il premio AIC (Associazione Italiana Cuochi) "5 Stelle d'oro della Cucina". Un riconoscimento che consacra il giovane trentottenne Naimo tra i cuochi élite d'Italia e che arriva a seguito dell'ingresso nella top 20 dei campionati Italiani che si sono svolti nel dicembre scorso. Per l'evento in questione i tanti cuochi partecipanti hanno dovuto preparare un piatto a loro piacimento e a tal proposito Naimo ci racconta la sua scelta vincente: "Capasanta al burro di cacao in crunch di riso e insalatina al garum". (*Carlino La Grotta)*



Con i suoi circa 4000 abitanti è' la zona più popolosa del comune di Sant'Arcangelo Ha rappresentato una "salvezza abitativa" sin dagli anni 80' per molti paesi della zona

"Una nuova San Brancato è possibile"

Tema al centro di un incontro di riqualificazione urbanistica partecipata



"Una nuova San Brancato è possibile". Questo lo slogan che "ha dato il via al processo di riqualificazione urbana riguardante una parte significativa del territorio del Comune di Sant'Arcangelo, ovvero, il rione San Brancato, centro in cui si sviluppa gran parte del settore commerciale e in cui sono presenti importanti servizi come l'assistenza sanitaria e i servizi scolastici"."Dopo i lavori che hanno di fatto dato nuova linfa al centro storico, le attenzioni- sottolineava l'invito rivolto alla cittadinanza- sono ora rivolte alla zona maggiormente commerciale del territorio". Un momento di riflessione rivolto al futuro di questa parte dell'abitato di Sant'Arcangelo che conta all'incirca 4000 abitanti, (cioè oltre il 65% dei poco più di 6000 abitanti dell'intero territorio del comune di Sant'Arcangelo che ha una superficie di quasi 90 km quadrati ed una densità di oltre 67 abitanti per km quadrato). La restante parte risiede nel centro storico del paese valdagrino. Ma "l'attuale assetto territoriale di San Brancato è in continuo affanno a causa di un mutato scenario sociale dovuto a nuove esigenze e nuovi stili di vita che vedono San Brancato come un punto di riferimento per le comunità limitrofe" evidenzia l'amministrazione comunale santarcangiolese che con il sindaco in testa, Salvatore La Grotta, si è posto questo problema. Da qui, anche "alla luce di queste riflessioni, nel tentativo di rendere il processo di governo del territorio maggiormente efficace e rispondente alle reali domande ed esigenze della comunità, è stato deciso di realizzare questo primo incontro" con la cittadinanza che - è stato sottolineato nella presentazione dell'iniziativa svoltosi agli inizi di aprile scorso- sarà l'inizio di "un processo di partecipazione più diretto grazie alla creazione di un laboratorio di urbanistica partecipata".Ricordiamo che per certi aspetti, l'espansione urbanistica di San Brancato, soprattutto dalla metà degli anni '80, ha rappresentato una "salvezza abitativa" per tanti abitanti dei piccoli paesi della zona circostante come Roccanova, Aliano ed in particolare l'antico borgo di Alianello, Missanello, Gallicchio, Castronuovo Sant'Andrea che, non riuscendo a trovare soluzioni adeguate, hanno guardato a San Brancato, in particolare, per un futuro abitativo. Da qui l'espansione edilizia e la crescita abitativa della stessa San Brancato che rappresenta la zona più popolosa e urbanizzata del comune, dove sono presenti attività commerciali, le aziende ospedaliere e le scuole medie e superiori. Quella stessa zona dove l'amministrazione comunale santarcangiolese oggi guarda per un futuro ed uno sviluppo più complessivo.

Aspetto sottolineato dal sindaco La Grotta nel corso dell'iniziativa che si è complimentato ringraziando "per l'ipotesi progettuale a cui hanno lavorato un gruppo di giovani professionisti, la Dfg Architetti associati. In particolare i professionisti che hanno esposto l'interessante progetto: l'arch. Ferdinando Mazza, l'ing. Maria Cristina Marino, l'ing. Francesco Leone e l'arch. Rossella Leone", mentre "un ringraziamento particolare, il sindaco lo ha rivolto, al prof. arch. Piergiuseppe Pontrandolfi per la sua disponibilità ed impegno nel guidare il laboratorio di urbanistica partecipata, esperienza che ha già vissuto in altri ambiti della Regione Basilicata".



Nel territorio di Castronuovo Sant'Andrea ve ne erano ben otto funzionanti ad acqua

Alla scoperta degli antichi mulini

Alcuni risalgono già prima del 1684. Altri tra il 1751 e gli anni 1930

Silvano Di Leo

*(2^ parte)*Esiste, infatti, una planimetria del 1888, firmata dal geometra Vincenzo Golisciani, con la quale si faceva richiesta d'impiantare il nuovo mulino. Il mulino fu fatto costruire da Domenico Libertella, meglio conosciuto come "Diminich' Scacchiuniell'", e rimase in funzione fino allo scadere degli anni '30. Proprio dov'era il mulino, nei primi anni '80, fu costruito un capannone ad uso edilizio. Attualmente è sede di un'officina meccanica, e il proprietario, Giuseppe Cosentino, conserva ancora la ruota in pietra della macina. Del mulino purtroppo non è


Mulino del Serrapotamo



rimasto altro. Proseguendo in avanti, poco distante, troviamo il Mulino della *Cerasia*, sulla Carta Idrografica del Regno d'Italia contrassegnato con il numero "707". Sulla planimetria di richiesta d'impianto del mulino della *Caminareia*, del 1888, si nota che questo mulino era già esistente. Sappiamo che in questo mulino l'acqua veniva raccolta, oltre che nella cisterna, anche in un grande canale costruito con tavole di legno, che lo rendeva più produttivo degli altri mulini. Uno degli ultimi proprietari del mulino fu Vincenzo Porfidio, classe 1910, che gestiva il mulino, lavorava nella Tipografia Zaccara di Castronuovo di Sant'Andrea e collaborava come agente di viaggio con diverse compagnie, in particolare con le Linee Marittime Grimaldi. Anche questo mulino funzionò fino alla fine degli anni '30. Attualmente la struttura e il terreno sono di proprietà degli eredi di Giovanni Cirigliano. Il tetto è crollato, ma la struttura muraria è ancora in piedi, e all'interno sono ancora visibili le ruote in pietra e, nella parte superiore della struttura, parte della cisterna. Proseguendo il cammino verso Nord, troviamo il Mulino di *Sarrio,* sulla Carta Idrografica del Regno d'Italia contrassegnato dal numero "706". Uno degli ultimi proprietari di questo mulino fu Francesco Porfidio, padre di Vincenzo Porfidio proprietario del Mulino della *Cerasia*, del quale abbiamo già parlato. Sappiamo che ci andava a lavorare Giovanni Marino, mugnaio e proprietario di un altro mulino, il Mulino di *Mastro Ciardo*, del quale parleremo più avanti. Oggi della struttura non ci sono più tracce, molto probabilmente fu inghiottita dalla frana del 1° aprile 1973.Subito dopo, contrassegnato dal numero "705", troviamo il Mulino del *Lago*. Sappiamo che l'impianto di questo mulino era simile a quello di *Sarrio*, e che l'acqua veniva raccolta in una cisterna costruita in pietra. Uno degli ultimi proprietari fu Giovanni Borneo, proprietario anche del Mulino della *Taverna*. Nell'impianto ci lavorò uno dei figli del Borneo, Domenico Borneo, classe 1887. Come mugnai ci lavorarono anche i fratelli Palmira, Giuseppe e Salvatore, che in seguito acquistarono la struttura e il terreno.

Il dato diffuso dalla Coldiretti Basilicata in occasione dell'8 marzo

Quasi 6 mila le aziende in rosa

Hanno puntato sul settore agricolo abbattendo così barriere e pregiudizi e portando in campo un nuovo protagonismo tutto al femminile



"Sono quasi seimila le donne che in Basilicata hanno puntato sul settore agricolo abbattendo così barriere e pregiudizi e portando in campo un nuovo protagonismo tutto al femminile". E' quanto diffuso dalla Coldiretti Basilicata nel marzo scorso in occasione della festa della donna. "Una presenza, quella delle donne, che- sottolinea l'organizzazione agricola- sta rivoluzionando in regione il lavoro nei campi. Sono capaci di spaziare dall'allevamento alla coltivazione, dal florovivaismo all'agriturismo, dalla trasformazione dei prodotti alla vendita diretta. Ma il vero motore delle nuove contadine sono anche le attività sociali come le fattorie didattiche e gli agriasilo, ma anche l'importante impegno per l'inserimento nel mondo del lavoro delle donne meno fortunate, vittime di violenze e soprusi. "Questa giornata internazionale della Donna, deve essere il simbolo di rinascita, di forza e di libertà con il preludio della primavera che ci permette di salutare i colori grigi dell'inverno come i pregiudizi imperanti della società nei confronti delle donne. Il giallo è libertà contro ogni buio, è l'essenza di quella sensibilità che appartiene a noi donne, madri, compagne e lavoratrici, è il colore che noi Donne Coldiretti portiamo nel cuore - spiega Alba Giuditta Di Lucchio, responsabile della sezione lucana di Donne Coldiretti - e che dimostriamo ogni volta che ci mettiamo in campo. L'obiettivo è quello di agevolare l'entrata in agricoltura delle donne, di fare conoscere l'agricoltura e renderla una realizzazione personale con l'indipendenza economica e una realizzazione professionale e di vita. L'agricoltura deve essere un settore capace di offrire e creare opportunità occupazionali e di crescita professionale". Secondo l'indagine condotta da Donne Coldiretti "le imprenditrici agricole sono giovani e con un'alta professionalità, tanto che una su quattro (25%) è laureata, peraltro sempre più spesso non in indirizzo agrario. Molte donne scelgono, infatti, l'agricoltura dopo percorsi di studio o esperienze in settori molto diversi, anche per cambiare vita. Non a caso quasi la metà delle domande di primo insediamento in agricoltura delle misure dedicate agli under 40 provengono da ragazze, secondo Coldiretti. L'attenzione all'ambiente tra biologico e biodiversità. Oltre il 50% delle donne in campagna svolge più di una attività connessa alla produzione primaria, soprattutto vendita diretta in azienda o nei mercati di Campagna Amica, agriturismo e trasformazione di prodotti agricoli. Ben il 60% delle donne nelle loro aziende ha poi scelto di dedicare parte della produzione al biologico o al biodinamico e di operare per una filiera di qualità attenta alla sostenibilità, alla tutela della biodiversità e delle risorse naturali, del paesaggio e del benessere animale". "In particolare- conclude la Coldiretti- le donne creano legami forti con il territorio e sono un vero e proprio presidio per la sopravvivenza e la valorizzazione delle aree rurali".

Uno specifico bando della Regione Basilicata

Contributi per le attività extra-agricole

12 milioni di euro la dotazione finanziaria per investimenti tesi anche "a contrastare la tendenza allo spopolamento"



"Sostenere gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole, migliorare l'attrattività delle aree rurali e contrastare la tendenza allo spopolamento". Sono questi i principali obiettivi di uno specifico bando della Regione Basilicata che"con una dotazione finanziaria complessiva di 12 milioni di euro finanzierà gli investimenti tesi a: migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione; promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile". "Per poter presentare l'istanza di finanziamento- precisa il bando - occorre essere iscritti nell'Elenco regionale degli Operatori Agrituristici".

PALMA
Agenzia assicurativa plurimandataria
Dott. Carmine Palma
Corso Vercelli 146, Torino
Tel. 0112052518
Fax: 0112054394
Via Millefonti14/b, Torino
Tel. 0110363012
Fax: 0112054394
info@palmassicurazioni.it
www.palmassicurazioni.it

AFFITTASI
Appartamento in villa ampio e luminoso
90 mq circa, ampi balconi. Ottime condizioni.
via Francia n.14 Roccanova (zona Gimone).
Per informazioni contattare i seguenti
recapiti: 3277148051 oppure 3466091751.


CASH & CARRY
CASTELLUCCIO srl
Distributore
Heineken- Peroni - Coca Cola - Fonti del Vulture- Pasta Fresca Castelluccio
C.da Fiumarella snc 85037 Sant'Arcangelo
Mail- castellucciocash@gmail.com



ROCCANOVA/Ininterrottamente alla guida del Comune dal 1975 al 1999

L'aula del Consiglio comunale intitolata alla memoria del sindaco Sandrino Zaccara

Il politico, il maestro. "Un uomo mai divisivo" che ha fatto la storia del paese lasciando un'eredità politica, culturale ed amministrativa di grande spessore

Andrea Lauria

"Insegnante, intellettuale, e politico meridionale. Protagonista della vita amministrativa e politica locale". Questa l'iscrizione sulla targa con la quale l'aula consiliare del Comune di Roccanova è stata intitolata ad Alessandro Zaccara sindaco del paese dal 1975 al 1999 e scomparso il 25 maggio 2017 all'età di 82 anni. Una cerimonia celebrativa, che ha visto una folta partecipazione e che ha rappresentato, ancora una volta, una forte attestazione di stima e di riconoscimento verso Sandrino, come lo chiamavano tutti a



Roccanova,e la sua famiglia presente all'iniziativa. Un paese al quale il politico, il maestro, l'uomo ha fortemente contribuito a farne la storia recente. Quella che ha lasciato un'eredità politica, culturale ed amministrativa di grande spessore. Aspetti questi sottolineati già nella relazione del sindaco, Rocco Greco, che ha aperto la cerimonia di intitolazione, svoltasi il 13 aprile scorso, nella quale ha, tra l'altro, evidenziato la figura di Sandrino quale "persona che si è sempre dedicata al bene della sua comunità". Tema questo sviluppato poi nei numerosi interventi, ricordi e testimonianze che sono seguiti. Come ha ricordato Tonino Chiaradia, che di Sandrino ha evidenziato "l'uomo politico che ha sempre unito". "L'uomo dell'Unità" - ha ancora sottolineato Chiaradia - che con Sandrino ha condiviso l'esperienza politica come assessore dal'80 al '95, cementata anche da forti legami di amicizia di famiglia. "Un uomo - ha aggiunto Giuseppe Mobilio (altro assessore con Sandrino) - che ha saputo sempre ascoltare per poi intervenire con una visione unitaria e di progresso. Sempre ascoltando il prossimo e il pensiero degli altri". Così anche la testimonianza di amicizia di Paolo Continanza e di Vincenzo Chiaradia che di Sandrino era il cugino. "Sandrino era un signore con una dialettica sempre improntata alla correttezza - ha ricordato Vincenzino come lo chiamava amichevolmente Sandrino che fu anche coordinatore dell'Ulivo- e che diede compattezza alla vita politica di Roccanova". Un intervento improntato alla semplicità e alla schiettezza quello di Vincenzino che era all'opposizione ma che ha anche evidenziato come "Sandrino, quando facevamo delle proposte giuste, le sosteneva". Testimonianze sono arrivate anche da Margherita Allemma, attuale capogruppo di maggioranza che ha evidenziato "la scuola politica di Sandrino". Così come dall'assessora alla cultura Anna Giovinazzo, che ha ricordato come "il mio primo voto è coinciso con il suo ultimo mandato"e la figura importante di Sandrino come "amministratore ma anche come educatore in una comunità che si è identificata con il suo pensiero". Ricordi e sottolineature sono arrivate anche dal prof. Antonio Lerra (anche lui ex amministratore ed assessore con Sandrino nel '75 quando in consiglio entrarono per la prima volta due donne Maria Scarano e Rosanna De Marinis) che ha evidenziato il "rapporto di questa iniziativa e riflessione con quella di concetto di rappresentanza del popolo". "La vittoria del '75- ha ricordato Lerra- è stata la risultante di un progetto preparato e contraddistinto da un profilo di grande valenza politico e culturale". Così anche Sandrino Emanuele, che con parole semplici ha sottolineato come "Sandrino Zaccara meritava di essere ricordato perché ha speso una vita per il paese. E lui diceva sempre che tutti i consiglieri si potevano sentire assessori". E nel sottolinearne"la moralità ed il suo impegno anche per la banda musicale" Emanuele ha auspicato che"il pensiero di Sandrino Zaccara resti una traccia indelebile per il futuro". Sottolineature sono arrivate anche della sindaca di Fardella, Mariangela Coringrato, e da Salvatore La Grotta sindaco di Sant'Arcangelo che hanno evidenziato come "l'impegno di Sandrino è stato la conferma di un tempo in cui la politica era tale, in cui c'era un ideale fermo e convinto". Presente anche la sindaca di Pietrapertosa (Teresa Colucci).

Commossi i ringraziamenti della famiglia di Sandrino Zaccara con la figlia Nina (presenti anche la moglie Agatina Sinopoli, le figlie Mariateresa e Valentina oltre a tutti i nipoti) che ha ringraziato, tra l' altro, per i ricordi e l'affetto verso il papà che ne hanno evidenziato come "il suo pensiero vive nella nostra comunità". Nina oltre ad evidenziare come i relatori della serata hanno "ricostruito e decritto attraverso la figura di mio padre, un'intera epoca di politica e di amministrazione del Comune di Roccanova" ha sottolineato il carattere e la determinatezza del papà. "Un uomo resiliente, capace all'adattamento, pronto a cambiare idea se cambiavano le condizioni e a riconoscere i propri errori. Mai arrogante, anzi incline all'ascolto, un ascolto diretto a comprendere l'altro, ad immedesimarsi nei problemi e nella vita altrui, senza mai imporre il proprio pensiero. Mai divisivo, anzi sempre impegnato a riunire e a coinvolgere fornendo consigli, idee, o critiche costruttive". "Un Roccanovese che- ha tra l'altro sottolineato Nina Zaccara- si è dedicato ai suoi concittadini, che a loro volta, per tutta la sua vita e anche oltre, lo hanno inondato di affetto, di rispetto, di stima, che vanno ben oltre il mero consenso politico. Un paese e un uomo, degni e orgogliosi reciprocamente l'uno dell'altro".


Un momento della Cerimonia di intitolazione

L'ufficialità è arrivata il 1° marzo scorso a Napoli che è lo stata lo scorso anno

Potenza è la città italiana dei giovani 2024

E' Potenza la "città italiana dei giovani per il 2024". La notizia ufficiale è arrivata il 1° marzo scorso al termine della cerimonia che si è svolta a Palazzo San Giacomo, sede del Comune di Napoli, città che lo è stata lo scorso anno e che così passa il testimone al capoluogo della Basilicata. A contendersi la vittoria con Potenza, vi erano Catania, Iesolo, Pisa e Teramo. La motivazione ufficiale- si legge sul sito del Comune di Potenza- "è un trionfo di resilienza e innovazione. Nonostante le sfide demografiche, la città di Potenza ha brillato per la propria risposta proattiva all'emigrazione della popolazione giovanile, grazie a politiche avanguardiste, che la rendono un faro di adattabilità e impegno". "La candidatura di Potenza ha infatti superato i confini del partenariato tradizionale, creando- si legge ancora - una rete di collaborazione senza precedenti. Attraverso accordi pubblico-privati, tutti i soggetti coinvolti si sono uniti per garantire replicabilità e sostenibilità delle iniziative nel medio e lungo periodo, assicurando risultati duraturi e positivi per la città". "Il progetto 'Potenza Città italiana dei giovani' è il cuore pulsante di questa vittoria. Ha l'obiettivo infatti di coinvolgere fattivamente i giovani non solo a Potenza, ma anche nelle zone circostanti. La trasformazione della città in un ambiente intergenerazionale, è il pilastro di questo progetto che promuove infatti l'attivismo civico e sostiene la crescita personale e professionale dei giovani". "Sono emozionato - ha sottolineato il sindaco di Potenza, Mario Guarente - è un traguardo importante che non abbraccia solo l'amministrazione ma è la sfida che hanno colto tanti giovani e tante persone che hanno riposto in questa occasione una speranza. Vorrei che Potenza diventasse la casa di tutti i giovani d'Italia".

Borse di Studio a studenti meritevoli iscritti al 1° anno della scuola secondaria di primo grado

"Il valore del sapere"

"Il Valore del Sapere". Si chiama così il bando regionale per la concessione di Borse di Studio a studenti meritevoli iscritti al primo anno della scuola secondaria di primo grado. Il bando è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n. 15 del 3 aprile 2024. La Determinazione di riferimento è del 28 marzo 2024, n. 384 della Direzione generale per lo Sviluppo economico, il lavoro e i servizi alla comunità, ed ha come oggetto: "Programma Regionale FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 - Priorità 10 - OS 4.1. - ESO4.6 - 10.4.6.E - Avviso Pubblico "Il Valore del Sapere", concessione di Borse di Studio per studenti meritevoli iscritti al primo anno della scuola secondaria di primo grado - 3^ Edizione. "L'onere per la realizzazione dell'Avviso - si legge nella predetta determina di approvazione - è pari a complessivi 600.000,00 euro". "L'Obiettivo specifico ESO4.6. ai sensi della Priorità 10. Giovani (Occupazione giovanile) - si legge nell'Avviso - è di "promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)".

Il Link di riferimento al Bur on line è :
https://burweb.regione.basilicata.it/bur/ricercaBollettini.zul

Lauree

Marilena Barbanera, n.1995, di Franco e di Rosa Carracciuolo, residente a Roccanova, il 15 marzo scorso ha conseguito la laurea Magistrale in **"Psicologia Clinica"** presso l'Università degli Studi di Torino riportando la votazione di 110 e Lode. Tesi: "*Analisi con metodo CCRT sulla percezione del senso di Agency in una paziente con disturbo borderline di personalità".*

Alla neodottoressa vanno gli auguri de la Piazza

AZIENDA AGRICOLA CHIARADIA
Chiaradia Giuseppe
AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA
Vini IGP e DOP
La piacevolezza del vino nel fascino della storia
Vico I° G. Marconi, 41 - 85036 ROCCANOVA (PZ)
tel. 0973.833386 - cell. 349.5428941 - email:gius.chi@alice.it

Manifestazione amatoriale organizzata dalla "Asd Appella Dogs and truffles" di Roccanova

Cerca al tartufo nella campagna roccanovese

Tanti i partecipanti anche delle regioni vicine



"Cerca al tartufo su ring". Quello della contrada S.Elia nella campagna di Roccanova. E' qui che si è svolta a fine aprile scorso la prima gara amatoriale organizzata dalla "Asd Appella dogs and truffles" di Vincenzo Appella istruttore di 3° livello della disciplina "Attività sportiva cinotecnica". Una giornata amatoriale di cerca al "Tuber bianchetto" che ha visto la partecipazione di una quarantina di appassionati, con altrettanti cani cercatori, arrivati oltre che dalla Basilicata anche dalla Puglia, Campania e Calabria. Tanti anche i bambini presenti alla manifestazione di grande coinvolgimento. Un momento di sport che si è trasformato in una giornata di festa e che hanno contribuito a far conoscere un angolo suggestivo della campagna roccanovese.

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione: 1306 *al 01.01.2023* (*dati Istat*)

NATI = 1

Laudisio Beatrice, di Giovanni e di Antonella Sampogna, 11.04 a Potenza

MORTI = 1

Cirigliano Angela, ved. Costantino, n. Roccanova 1939, bracciante agricola, il 20.03 a Villa d'Agri

MATRIMONI = nessuno

"NATI ALTROVE"

Figli di roccanovesi nel mondo

Per inserire i nati in questa rubrica è necessario a far pervenire le indicazioni complete con le seguenti informazioni: nome e cognome dei genitori e dei nati, data e città di nascita, all'indirizzo mail lapiazza.roccanova@libero.it o con un sms al numero 3477827412..

Roccanovesi nel Mondo

All'età di 93 anni è morta, il 1° marzo scorso a Sant'Arcangelo, **Anna Felicia Greco**. Coniugata Cerabona. Era nata a Roccanova nel 1931.

All'età di 88 anni è morto il 06 aprile scorso a Villa d'Agri, **Vincenzo Lo Bosco**. Nato a Roccanova nel 1936 si era sposato a Missanello dove si era trasferito ed era ancora residente. La salma è stata tumulata nel cimitero di Roccanova.

All'età di 85 anni è morta l'11 aprile scorso a Borgolombardo, **Rocchina De Matteo**, ved. Padula. Nata a Roccanova nel 1939, si era trasferita agli inizi degli anni'70 a San Giuliano Milanese.

All'età di 91 anni è morto il 12 aprile scorso a Torino, **Modesto De Luca** di Sant'Arcangelo. Sposatosi con Anna Miraglia, di Roccanova, agli inizi degli anni '60 sono emigrati nel capoluogo Piemontese.

MISERICORDIA
Francavilla in Sinni (PZ)
Tel. 0973 577249



AGENZIA ARLEO
Onoranze Funebri
Tel. 0973 833564 - 328 7676979
Via Vitt. Emanuele, 15 - ROCCANOVA (PZ)

A promuoverla un accordo tra l'Anci Basilicata e il Forum lucano della Famiglia

Verso un'Agenzia per la natalità e la famiglia

"In Basilicata assistiamo ad una continua fuga dei nostri giovani specialmente dalle aree interne o rurali con un incremento del fenomeno dello spopolamento dei piccoli borghi"



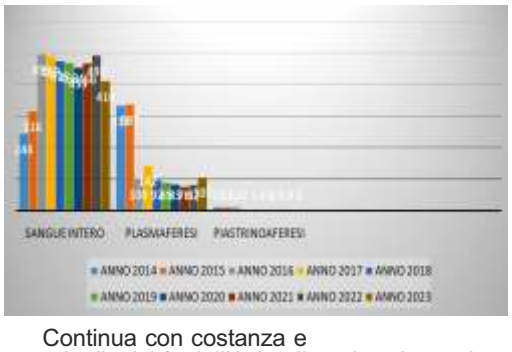
La firma per l'Agenzia della Natalità in Basilicata

"Provvedere alla salvaguardia, trasmissione e sviluppo dei valori, del ruolo e delle funzioni dell'istituto familiare attraverso attività formativa, sociali, economiche e culturale; promuovere la nascita di Assessorati Comunali per la Famiglia e la Natalità, al fine di assicurare la presenza specifica di una struttura politico-amministrativa locale; promuovere e studiare un Fisco Amico per la Famiglia come ad esempio l'utilizzo dell'Isee con l'introduzione del Fattore Famiglia che agevola i nuclei con maggiori carichi educativi; studiare e promuovere Politiche a sostegno delle Giovani Coppie affinché possano realizzare il sogno di avere una famiglia; favorire una work-life balance, il bilanciamento lavoro-famiglia; migliorare i servizi offerti dagli Enti Locali alle famiglie come la mobilità o l'assistenza ai minori con disabilità". Sono alcuni degli aspetti alla base di un protocollo d'intesa che prevede la creazione di un'Agenzia per la Natalità e la Famiglia formata e presieduta dal Presidente di Anci Basilicata, Andrea Bernardo, due esponenti designati dalla stessa Anci e 3 esponenti designati dal Forum lucano della Famiglia. Un accordo che nasce da un'analisi attenta della situazione della Basilicata dove - come riporta un documento stilato dalle due associazioni agli inizi di febbraio scorso - "i dati sulla natalità sono sempre più preoccupanti non solo a livello nazionale, ma ancor di più a livello regionale e comunale. L' 'inverno demografico' avrà importanti ripercussioni in vari ambiti come la scuola, con un incremento della diminuzione degli iscritti che comporterà anche la chiusura di alcuni istituti, sulla sanità dato l'aumento della vita media, sulle politiche sociali con una diminuzione delle disponibilità che saranno concentrate sulle fasce senior della società". "In Basilicata - evidenzia ancora il documento- assistiamo, inoltre, ad una continua fuga dei nostri giovani specialmente dalle cosiddette 'aree interne o rurali' con relative ripercussioni sulla crescita economica dei comuni, incrementando così il fenomeno dello spopolamento dei piccoli borghi". "Considerando che il panorama sociale ed economico del territorio è in continuo mutamento, confermato dalle analisi demografiche, i Comuni diventano l'interlocutore istituzionale principale delle famiglie sul territorio. Le amministrazioni comunali ogni giorno lottano per garantire la qualità della vita e per tutelare le famiglie", ha commentato Andrea Bernardo, presidente Anci Basilicata e "pertanto - ha aggiunto - è nell'interesse di Anci Basilicata stipulare un rapporto di reciproca collaborazione con il Forum Delle Associazioni Familiari della Basilicata per promuovere e attuare le buone pratiche in materia di politiche familiari, contribuendo ad accrescere il benessere e la coesione sociale ed economica". "L'istituenda Agenzia - ha detto, inoltre, Gianfranco Apostolo, presidente regionale del Forum delle Associazioni Familiari - vuole essere da stimolo alle Amministrazioni Comunali per la realizzazione di politiche familiari e sostegno alla natalità, visti i relativi dati negativi registrati in Basilicata".

Gli aspetti più salienti della sede di Roccanova illustrati nell'assemblea dei soci

Un'Avis tenace e costante

Nata nel 2006 oggi conta 411 soci ed è tra le sedi più attive della Basilicata



Continua con costanza e tenacia l'attività dell'Avis di Roccanova che con i suoi 18 anni di attività si dimostra tra le più attive della Basilicata. Tanto che sin dalla sua nascita, nel 2006, "i bilanci ematici sono sempre più corposi non avendo mai avuto un segno di regressione". E' quanto sottolineato, tra l'altro, dal presidente Rocco Nubile nel corso della XII assemblea annuale svoltasi nel febbraio scorso. E i numeri sono una conferma di questa intensa attività che i 411 soci (401 donatori ai quali si aggiungono altri 10 soci collaboratori) hanno portato avanti nello scorso anno. Il tutto ha significato ben 515 donazioni. Un "impegno ed entusiasmo" dedicato alla vita sociale di questa sede Avis intitolata a "Rocco Di Filippo che più nello specifico ha portato a 410 donazioni di Sangue intero e altre 105 di plasmaferesi. Dati che il presidente, Rocco Nubile, ha evidenziato nella sua relazione dove ha anche messo in risalto vari aspetti curati dalla sezione Avis di Roccanova che vanno al di là della donazione. Ma che guardano "all'accoglienza del donatore nella sede di raccolta sangue, così come alla Promozione associativa nella popolazione, all'Attività di partecipazione ad eventi Avis e formazione e promozione della scuola, alla comunicazione interna ed esterna, come anche attività volte alla collaborazione con l'Avis provinciale e regionale". Sottolineate nel corso dell'Assemblea anche le tante attività di partecipazione ad eventi e ricorrenze che si sono svolte nello scorso anno sul territorio comunale e zonale, organizzate dall'Amministrazione comunale e da altri enti ed associazioni. Come la collaborazione con la "Domos Basilicata" (Associazione che si occupa della tipizzazione per la donazione del midollo osseo), ma anche la partecipazione all'evento (merenda nell'oliveta) dedicato ad un prodotto di eccellenza del nostro comune: l'olio extravergine di oliva, così come un convegno medico sulla prevenzione in campo pediatrico e prevenzione delle patologie neoplastiche; giornata mondiale del donatore del sangue; corso di primo soccorso e blsd, accensione dell'albero di natale e serata stelle di solidarietà. Una serata, quella dell'Assemblea annuale, durante la quale sono state consegnate le benemerenze di oro e d'argento ad otto soci che hanno raggiunto ragguardevoli donazioni e che ha registrato oltre al saluto dei sindaci di Roccanova e quello di Sant'Arcangelo, Rocco Greco e Salvatore La Grotta, anche gli interventi di Emiliano Caporale, Presidente della sede Avis di Senise, del dottor Rocco Monetta segretario nazionale Avis, del dottor Cavalieri, direttore regionale e del dottor Bilancia, direttore del dipartimento di oncologia dell'ospedale San Carlo di Potenza.

Istituito dalla Regione Basilicata con la legge n. 16 pubblicata sul Bur n. 17

Reddito di libertà per le donne vittime di violenza

Per il 2024 e 2025 la legge è finanziata con 40 mila euro



"Quello di aiutare le donne vittime di violenza e in condizioni di non autosufficienza, con o senza figli, a superare "la condizione di dipendenza economica, di soprusi e di ricatti", mettendole "in condizione di accedere ai beni essenziali e di partecipare dignitosamente alla vita sociale". E' questa la finalità del "reddito di libertà". La legge che lo prevede, è la n. 16 del 2024, pubblicata il 5 aprile scorso sullo speciale del Bur numero 17 della Regione Basilicata. Per il 2024 e 2025 la legge è finanziata con 40 mila euro. Per gli anni successivi si provvederà con uno stanziamento nel bilancio regionale. "Il reddito di libertà- si legge in un comunicato dell'ufficio stampa regionale- è una misura specifica di sostegno.

È corrisposta per un periodo che va dai dodici ai trentasei mesi. Presupposto per la concessione è l'impegno della donna che vive la condizione di violenza e subalternità a partecipare a un progetto personalizzato che l'aiuti a emanciparsi e a raggiungere l'indipendenza. A tal fine la Regione può attivare intese e protocolli con i ministeri competenti e con le associazioni datoriali per regolare i rapporti di lavoro e l'assunzione delle donne vittime di violenza", prevedendo anche "specifici incentivi per le imprese e specifici interventi nell'ambito delle politiche educative e dell'edilizia residenziale". "È previsto dalla legge anche il sostegno per il patrocinio legale a favore delle donne vittime di violenza fisica, sessuale, di maltrattamenti e di atti persecutori. Il contributo alle spese di assistenza legale-continua la nota- è corrisposto sia per i procedimenti giudiziari già avviati sia per quelli da avviare in sede civile e penale. La difesa sarà affidata ad avvocati con esperienza nel settore della violenza di genere, inseriti in un elenco di professionisti predisposto d'intesa con gli Ordini degli avvocati dei fori della Basilicata". "Oltre a progetti di educazione all'affettività e alla parità di genere, la legge- si legge ancora - riconosce il valore dell'accoglienza delle donne vittime di violenze e dei loro figli. Alle famiglie affidatarie è attribuito un contributo economico da destinare alla cura e al mantenimento".

Già 110 il numero delle farmacie che in Basilicata ha dato adesione al progetto di sperimentazione

Verso la "Farmacia dei Servizi"



Prende sempre più forma la "Farmacia dei Servizi" anche in Basilicata. In questa direzione va infatti una delibera dell'Azienda Sanitaria Locale di Potenza adottata nell'aprile scorso con cui si dava il via alla fase sperimentale della Farmacia dei Servizi. "Avevamo chiesto - ha sottolineato il Presidente Regionale di Federfarma Basilicata Antonio Guerricchio - che alle farmacie venisse riconosciuto un maggior ruolo, in ambito sanitario e con questa delibera della Asp c'è finalmente una appropriazione adeguata delle competenze che gioverà non solo al cittadino ma all'intero sistema sanitario regionale permettendo di abbattere le liste d'attesa". Farmacia dei Servizi in cui "si effettueranno quindi screening per il diabete tipo 2, screening per la Bpco-broncopneumopatia cronica ostruttiva- e l'ipertensione. Solo successivamente alla fase sperimentale si potrà procedere- se le condizioni saranno ottimali- alla effettuazione di esami ematochimici e alla revoca e scelta del medico di medicina generale".Proprio nello scorso mese di febbraio Federfarma Basilicata aveva sottolineato come "le farmacie, ed in particolare quelle rurali situate nelle aree più interne della regione, rappresentassero dei veri e propri presìdi per la salute pubblica con accesso immediato e facilitato, rispondendo celermente ai bisogni di salute dei cittadini". A metà aprile era di 110 il numero delle farmacie che avevano dato adesione al progetto della farmacia dei servizi espletando tutte le procedure necessarie per adeguarsi alle nuove norme. "Questo- riportava un comunicato di Federfarma - ha comportato un investimento tecnologico legato ad acquisto o noleggio di strumentazione adeguata ad effettuare holter sia cardiaci che pressori, elettrocardiogrammi e spirometrie. A ciò si è aggiunto anche un investimento non di poco conto che è consistito nel trovare nuovi spazi per allestire queste aree che- secondo normativa- devono essere separate dai locali adibiti alla somministrazione farmaceutica".

VENDESI O FITTASI

-Terreno di oltre due ettari, anche divisibile, in zona Marcellino di Roccanova con casetta, pozzi acqua, 400 piante di olive e di frutti vari. Accessibile con auto e mezzi agricoli.

Per informazioni francodipierro69@gmail.com
o Fabrizio 347 274 7727

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2024

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa **"la Piazza"**.
Abbonamento ordinario **€ 30,00**; contributo sostenitore **€ 50,00**.
Estero: paesi comunitari **€ 60,00**; paesi extracomunitari e Americhe **€ 80,00**.
Il versamento, intestato a LA PIAZZA - Roccanova, può essere effettuato con ccp n. **53899944**
o bonifico bancario cod. Iban **IT65U0760104200000053899944**
http://www.arcomano.it/lapiazza e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it

Successo per la 32^ edizione svoltasi il 23 e 24 marzo in Basilicata

Ben 55 i siti aperti per le giornate Fai di primavera

Suggestivo il tour nel vecchio borgo di Alianello e quello nel convento di Santa Maria di Orsoleo a Sant'Arcangelo


Una veduta di Alianello vecchio

Sono state ben 55 le aperture straordinarie in Basilicata proposte dalle cinque Delegazioni territoriali, dai Gruppi FAI e dal Bene FAI CasaNoha in occasione della 32^ edizione delle "Giornate Fai di primavera" svoltasi il 23 e 24 marzo in Basilicata.

"Una intensa opera di narrazione e valorizzazione, attuata grazie al coinvolgimento dei Volontari FAI attivi in Basilicata, delle Scuole, dei Comuni aderenti, delle Istituzioni civili ed ecclesiastiche e dei Privati, che rendono possibile il grande evento nazionale anche nella nostra Regione"- è stato sottolineato dalla presidente regionale Rosalba Demetrio nel corso della presentazione dell'iniziativa ai giornalisti svoltasi a Potenza presso la Prefettura che è stata uno dei luoghi visitati come tanti altri. Quei "paesaggi modellati dalle comunità nei tempi lunghi della Preistoria e della Storia e rappresentati attraverso le opere dei pittori e scultori, degli scrittori, degli architetti e urbanisti, dalla mano e dalla mente dell'Uomo, sono state - come sottolineato nella presentazione- il contesto delle nostre aperture straordinarie che parlano di agricoltura, archeologia, architettura, arte e natura". "Dalla storia dei palazzi a quella delle chiese, dai borghi immersi nel paesaggio urbano e rurale ai siti archeologici, dalle alture dell'Appennino lucano alle coste ionica e tirrenica, quasi ogni angolo della Basilicata è stato esplorato".

Si è trattato di un "patrimonio culturale di grande complessità e bellezza che in questa edizione ci proponiamo di far conoscere e valorizzare. È la nostra identità nell'intreccio della nostra Storia e della nostra Natura" aveva, tra l'altro, sottolineato la presidente Demetrio. Ed in questo tour alla scoperta della Basilicata ci sono stati anche dei luoghi più vicini al nostro territorio e alcuni addirittura confinanti con Roccanova, come il parco dei calanchi di Aliano con un particolare tour nel vecchio borgo di Alianello, ma anche il Convento di Santa Maria di Orsoleo, in territorio di Sant'Arcangelo, risalente al 1474. "Un viaggio questo- si leggeva nella locandina di presentazione- in un luogo incantevole avvolto nel silenzio, arte e storia all'insegna della spiritualità, verso la scoperta di quegli spazi introspettivi e intimi che niente come la bellezza è in grado di svelare".



